VERBALE della CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE PRELIMINARE DI CONFRONTO(SCOPING) SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, COMMA 2, della L.R.10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**P.U.C. del Comune di Laigueglia (SV)**
AUTORITÀ PROCEDENTE	Comune di Laigueglia
DATA DI AVVIO del PROCEDIMENTO	21/09/2021

Il giorno 20 ottobre 2021 alle ore 10.00 è stata convocata in modalità video la Conferenza Istruttoria di cui all'art.8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione dello Schema di PUC del Comune di Laigueglia e del relativo Rapporto Preliminare.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Roberto Sasso Del Verme	Sindaco del Comune di Laigueglia
Giancarlo Garassino	Vice Sindaco del Comune di Laigueglia
Cinzia Cadei	Comune di Laigueglia – Ufficio Urbanistica
Giuseppe Trevia	Comune di Laigueglia – Ufficio Urbanistica
Pierluigi Cum	Comune di Laigueglia – Ufficio Edilizia Privata
Antonio Chirico	Consulente del Comune di Laigueglia
Marinella Orso	Consulente del Comune di Laigueglia
Rolando Pozzani	Consulente del Comune di Laigueglia
Maria Grazia D'Angelo	Provincia di Savona - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica
Serena Cerruti	Provincia di Savona- Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica
Maria Montalbano	ARPAL - Direzione Scientifica UO PST
Adriano Baldini	Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a.
Marta Ballerini	Regione Liguria - Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Maria Ferrando	Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio
Alessia Badino	Regione Liguria – Settore Urbanistica
Adolfo Laiolo	Regione Liguria - Settore Pianificazione territoriale e VAS
Paolo Rocco	Regione Liguria - Settore Pianificazione territoriale e VAS

Apre la seduta Paolo Rocco che ringrazia i partecipanti e invita il Sindaco a intervenire.

Il Sindaco Roberto Sasso Del Verme sottolinea il carattere conservativo del PUC che discende dalla volontà dell'Amministrazione di concentrare la propria azione sul miglioramento dell'insediamento esistente centrato principalmente su:

- spostamento dell'attuale linea ferroviaria e conseguente creazione della pista ciclabile ad estensione della pista ciclabile del ponente ligure, che costituirà un tratto della Ciclovia Nazionale Tirrenica;
- miglioramento della viabilità e della accessibilità ;
- creazione di nuovi parcheggi;
- riqualificazione delle strutture turistiche.

Il Sindaco sottolinea inoltre che è già stata avviata una fase di comunicazione e partecipazione sugli obiettivi del PUC, con incontri con la cittadinanza e gli operatori economici e raccolta delle istanze che sono state trasmesse al progettista capogruppo Antonio Chirico.

Il Vice Sindaco Giancarlo Garassino manifesta ampia concordanza con quanto esposto dal Sindaco.

Antonio Chirico passa quindi ad illustrare le caratteristiche dello schema di PUC, avvalendosi anche di una presentazione che viene messa a disposizione dei partecipanti alla conferenza e a cui si rimanda nel prosieguo del presente verbale. In particolare, riprendendo i principali obiettivi del PUC citati dal Sindaco, illustra le caratteristiche insediative di Laigueglia e le sue peculiarità legate al centro storico e ai "manufatti emergenti", al rapporto di prossimità con l'arenile; e anche le sue criticità legate all'assenza di vere polarità urbane e ai problemi di accessibilità determinati soprattutto dall'attuale tracciato ferroviario che taglia il tessuto urbano in tutta la sua lunghezza.

Gli obiettivi del PUC si completano con la riqualificazione della fascia costiera e del contesto urbanizzato senza incrementare il peso insediativo esistente, con il riassetto del sistema degli standard urbanistici, il potenziamento del sistema del verde urbano e territoriale, la tutela dei territori di margine extraurbano, rurale e naturalistico, il sostegno al comparto turistico-ricettivo.

Agli obiettivi corrispondono azioni quali il miglioramento funzionale e morfologico della testata sud del centro storico, la riqualificazione prestazionale degli edifici esistenti, la formazione nell'ambito del Poggio di un parco-campagna, di un parco urbano e di una polarità ricettiva, in coerenza con gli obiettivi del PTC provinciale. Tornando al tema della dismissione della ferrovia, lo schema di PUC si rifà alle indicazioni del PTCP (art. 79 ter) e del PTC della Costa e sviluppa un'ipotesi di rifunzionalizzazione degli spazi connessi al tracciato da dismettere.

(*Per una completa illustrazione del sistema obiettivi-azioni sviluppato nello schema di PUC si rimanda alla presentazione.*)

Lo schema di struttura del PUC individua alcuni ambiti di rigenerazione urbana:

R.1- testata sud del centro storico: area con notevoli potenzialità , in parte non edificata, in posizione di grandissimo pregio per l'affaccio sul mare.

R.2 – cimitero storico - via S. Sebastiano e R.3 – strada vicinale – via S. Sebastiano: aree che presentano una forte eterogeneità dell'insediamento e un diffuso disagio abitativo;

AP – R tracciato ferroviario da dismettere: di cui si sono già esposte le ipotesi di rifunzionalizzazione.

Antonio Chirico ribadisce infine che il PUC intende confermare le U.C.U. esistenti prevedendo U.C.U. aggiuntive derivanti unicamente dalla riorganizzazione dei servizi e degli standard e da attività produttive. Come riportato nel Rapporto Preliminare in relazione all'Obiettivo 4 - riqualificazione urbana diffusa: "non sono ipotizzabili interventi di sostanziale modifica degli assetti complessivi, né ancor meno sono sostenibili ulteriori aumenti di densità insediativa (…) l'obiettivo prevalente dovrà quindi essere la riqualificazione secondo azioni operabili prioritariamente alla scala dei tessuti."

E ancora in riferimento all'Obiettivo 5 – potenziare il sistema del verde urbano e territoriale, nel Rapporto preliminare si sottolinea che tale obiettivo "si esplica nell'escludere consumo di suolo per nuove edificazioni e nel migliorare le condizioni degli attuali insediamenti in termini di interventi edilizi (…)".

Prende la parola Rolando Pozzani che illustra i contenuti del Rapporto Preliminare per gli aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente e la definizione di obiettivi specifici e possibili effetti significativi sull'ambiente riguardo a suolo e sottosuolo, acque superficiali e ciclo integrato dell'acqua, rilevando in particolare che:

- il territorio del Comune di Laigueglia è stato inserito nella classe a maggiore pericolosità fra le tre presenti in Liguria (zona 2); l'obiettivo della riqualificazione del patrimonio costruito si deve legare all'adeguamento antisismico;

- sul territorio comunale vi sono tre areali franosi segnalati e censiti nel catalogo frane della Regione Liguria;

- costituisce criticità il rischio di inondazione marina e l'interferenza delle inondazioni con la funzionalità della via Aurelia e degli insediamenti limitrofi;

- gli acquedotti di quest'area si approvvigionano unicamente dagli acquiferi di subalveo dei torrenti costieri, fortemente vulnerabili a fenomeni di inquinamento originati da attività antropica. Le opere di presa risultano, inoltre, essere potenzialmente interessate dal fenomeno dell'ingressione del cuneo salino, in particolare durante i mesi estivi quando, a causa del consistente aumento dei prelievi ad uso idropotabile legati ai forti flussi turistici, e del contemporaneo consistente prelievo ad uso irriguo, risultano notevolmente incrementate le portate prelevate dall'acquifero (criticità che riguarda anche altri comuni dell'ATO);

- i cambiamenti climatici potrebbero aggravare l'esposizione al rischio di questo territorio, sia per quanto riguarda la gestione del rischio di inondazione fluviale, sia per il rischio di inondazione marina, a causa della maggiore probabilità di accadimento di eventi estremi;

- il PUC in itinere prevede di inserire alcuni obiettivi specifici per contribuire, nell'ambito di propria competenza, a mitigare l'esposizione al rischio: si tratta degli obiettivi 4 – Riqualificazione diffusa, 11- Tutela della risorsa idrica e 12 – Tutela dell'integrità fisica del territorio.

(*Per una più estesa illustrazione degli aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente e la definizione di obiettivi specifici e dei possibili effetti significativi sull'ambiente sviluppati nel Rapporto Preliminare si rimanda alla presentazione*)

Il Sindaco precisa che per quanto riguarda la depurazione il comune ha quasi completato il potenziamento del proprio impianto, che verrà ultimato entro la prossima estate. E' stata quindi superata la soluzione che prevedeva il collettamento al depuratore di Borghetto Santo Spirito: occorre quindi fare un aggiornamento in questo senso nel Rapporto Ambientale. Altri aggiornamenti vanno fatti per quanto riguarda altre opere avviate dalla Civica Amministrazione come ad esempio la messa in sicurezza dei rii Fasce Grasse e Fossato Vecchio e il prolungamento dei pennelli di difesa dell'arenile e del centro storico.

Rolando Pozzani e Maria Grazia D'Angelo confermano quanto esposto dal Sindaco, in particolare per quanto riguarda il superamento dell'ipotesi di collettamento al depuratore di Borghetto Santo Spirito.

Antonio Chirico chiede al Comune di trasmettergli i documenti per poter provvedere all'aggiornamento del rapporto Ambientale. Chiede inoltre al rappresentante di Acque Pubbliche Savonesi, Gestore Unico del ciclo, quale sia la capacità depurativa dell'impianto potenziato.

Adriano Baldini di APS conferma quanto detto da Sindaco e Provincia sulla depurazione e afferma che la capacità depurativa dell'impianto potenziato è di 10.000 Abitanti Equivalenti (AE).

Antonio Chirico, in assenza del consulente Paolo Caviglia, illustra i contenuti del Rapporto Preliminare in tema di agronomia, biodiversità e aree protette:

Il territorio di Laigueglia presenta i seguenti valori: presenza di due SIC/ZSC, uno terrestre e uno marino; presenza di zone umide con vegetazione ripariale ai confini dell'edificato; residuale presenza di agricoltura semiintensiva o intensiva; presenza di un'area verde paesisticamente 'importante' (Il Poggio), da valorizzare. E le seguenti criticità: SIC/ZSC marino soggetto a pressioni derivanti dall'ambiente costiero fortemente antropizzato; zone umide ripariali con vegetazione unica inserite parzialmente all'interno di un ambiente antropizzato in espansione; riduzione del paesaggio agrario sotto la soglia economica di sopravvivenza per le aziende agricole razionali, con conseguente suo impoverimento e riduzione di superficie; criticità delle aree forestali in relazione alle fitopatie e al dissesto idrogeologico.

Antonio Chirico infine illustra gli ulteriori temi in cui si articola il Rapporto Preliminare: zonizzazione acustica (che va aggiornata), inquinamento elettromagnetico, energia da fonti rinnovabili, rifiuti, salute e qualità della vita. Il Rapporto Preliminare si chiude con le matrici di valutazione della coerenza interna tra obiettivi e azioni del Piano, la matrice di interazione fra le azioni del Piano, la matrice di coerenza esterna tra obiettivi della pianificazione sovraordinata ed obiettivi-azioni del Piano e infine la proposta dello schema di monitoraggio del PUC.

Maria Ferrando prende la parola per chiedere se nello schema di PUC e nel Rapporto Preliminare si è tenuto conto delle indicazioni della DGR n. 535 del 18/06/2021 con cui sono state recepite sul territorio ligure le Linee Guida nazionali per la gestione del territorio in aree interessate da liquefazione. Rammenta inoltre la necessità da parte del Comune di ottenere dal Settore Assetto del Territorio il parere ex art. 89 DPR 380/2001 e infine suggerisce di fare una verifica per superare le limitazioni operanti nell'area ricadente in fascia di suscettività al dissesto PG 3b.

Rolando Pozzani afferma che farà le verifiche del caso seguendo le indicazioni che darà Maria Ferrando.

Alessia Badino chiede quali siano le U.C.U. derivanti dalle previsioni del PUC e Antonio Chirico chiarisce che non è previsto un incremento dell'UCU residenziale esistente.

Paolo Rocco chiede se è stata verificata l'adeguatezza delle previsioni relative all'area verde del Poggio alla normativa del PTCP (l'area risulta in gran parte ricadente in IS MA CPA).

Il Sindaco risponde che al Poggio è prevista la creazione di un parco (Parco dell'Orso) comprendente un insediamento sportivo con relativi servizi e che la realizzazione del progetto è già stata avviata.

Alessia Badino rileva che in tal caso l'intervento del Poggio non va considerato come una previsione ma va conteggiato come standard nei servizi esistenti.

Il Vice Sindaco ringrazia e giudica molto positivamente il lavoro presentato.

La seduta si conclude alle 12.15